

IT3120108 VAL SAN NICOLO'

Vallata endoalpina a notevole variabilità di substrato (calcare, dolomia, basalti) che ospita habitat di particolare interesse e specie rare. Il sito è di rilevante interesse anche per la presenza di specie animali, importanti relitti glaciali tipici delle Alpi, che trovano qui le condizioni idonee alla riproduzione

Il principale obiettivo di gestione è mantenere la positiva interazione tra gli aspetti naturali e l'uso estensivo del territorio, se necessario anche attraverso il supporto delle tradizionali attività di pascolo e sfalcio

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI				
	3220	6410 7230	6150	6170	6230
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, anche fuori sentiero, sia nel fondovalle che lungo le principali direttrici escursionistiche.	X	X	X	X	X
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X	X			
Evitare le trasformazioni del regime idrico naturale (es: regimazione corsi d'acqua, sistemazioni idrauliche non necessarie, cementificazioni, ecc.).	X	X			
Incentivare le residue attività pastorali e di sfalcio del fondovalle, condotte in modo estensivo, che garantiscano il mantenimento della diversificazione paesaggistica.		A	A	A	A

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE											
	CYPRIPEDIUM CALCEOLUS	AEGOLIUS FUNEREUS	AQUILA CHRYSAETOS	BONASA BONASIA	DRYOCOPIUS MARTIUS	GLAUCIDIUM PASSERINUM	LAGOPUS MUTUS HELVETICUS	PICOIDES TRIDACTYLUS	PICUS CANUS	TETRAO TETRIX	TETRAO UROGALLUS	SALMO MARMORATUS
Sorvegliare le eventuali raccolte da parte di botanici collezionisti.	X											
Evitare le trasformazioni del regime idrico naturale (es: regimazione corsi d'acqua, sistemazioni idrauliche non necessarie, cementificazioni, ecc.).												X
Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati, ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze (alcune centinaia di metri) di sentieri, palestre di roccia, strade forestali.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
La gestione forestale dove praticata, o i prelievi occasionali devono essere improntati alla conservazione delle piante deperienti con cavità naturali, all'articolazione strutturale del bosco, al mantenimento di piante ad alto fusto utilizzate come posatoi, al rispetto delle specie eduli, alla conservazione in bosco di formicai e necromassa vegetale.		A	B	A	A	A		A	A		A	
Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo, evitando di concentrarlo sulle superfici più comode e più produttive, ma di indirizzarlo anche sui versanti più acclivi, pur mantenendo una contenuta presenza di formazioni cespugliose.			A							A		